



# PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta pubblica del 29 Febbraio 2012 Deliberazione n. 54

**OGGETTO:** Intervento ai sensi dell'art. 23 del Cons. A. Previti avente per oggetto: "Emergenza idrica nella città di Messina". votazione prelievo della mozione iscritta al punto n. 123 dell'O.d.G. a firma del Consigliere F. Andaloro. Rinvio lavori.

L'anno Duemiladodici, il giorno ventinove del mese di Febbraio, nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica ordinaria, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto		X
3) BIVONA Enrico	X	
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo		X
5) BRANCA Massimiliano		X
6) BRIUGLIA Piero		X
7) CALA' Antonino		X
8) CALABRO' Antonino		X
9) CALABRO' Giuseppe		X
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CALI' Salvatore	X	
12) CERRETI Carlo	X	
13) COPPOLINO Salvatore	X	
14) DANZINO Rosalia	X	
15) DE DOMENICO Massimo		X
16) FIORE Salvatore Vittorio		X
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
18) GALATIRANDO Santo	X	
19) GALLUZZO Giuseppe		X
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio		X
22) GULLO Luigi		X
23) GULOTTA Roberto	X	

24) ITALIANO Francesco	X	
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe		X
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACULA Filippo		X
31) PALERMO Maurizio	X	
32) PARISI Letteria Agatina	X	
33) PASSANITI Angelo		X
34) PASSARI Antonino		X
35) PREVITI Antonino	X	
36) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni		X
37) RAO Giuseppe		X
38) RELLA Francesco		X
39) SAYA Giuseppe		X
40) SCIMONE Antonino	X	
41) SIDOTI Rosario	X	
42) SUMMA Antonino	X	
43) TESTAGROSSA Enzo Stefano	X	
44) VICARI Marco		X

A riportare n.

10

13

Totale n.

20

24

Assume la Presidenza il Vice Presidente Vicario del Consiglio dott. Enrico Bivona

Partecipa il Segretario Generale avv. Anna Maria Tripodo

# PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

## Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

### Dipartimento Affari del Consiglio

Responsabile dott.ssa Anna Maria Tripodo

---

(Presenti 20)

Chiede di intervenire, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento, il Consigliere Antonino Previti, sull'"**Emergenza idrica nella città di Messina**", ne ha facoltà.

Entrano in Aula i Consiglieri: Antonino Passari, Francesco Rella, Antonino Calabrò, Massimo De Domenico e Giuseppe Saya (Presenti 24)

Rientra il Consigliere Massimo De Domenico

**Il Consigliere Antonino Previti** denuncia la mancanza di acqua che da venerdì attanaglia soprattutto la zona nord della città di Messina.

Non comprende come una piccola frana in località Trappitello ha potuto danneggiare la condotta di Fiumefreddo interrompendo l'erogazione idrica determinando una situazione di emergenza igienico sanitaria anche negli uffici pubblici.

Il Sindaco avrebbe dovuto affrontare l'emergenza mandando autobotti ai cittadini anziani e ammalati anziché pensare di svendere l'acquedotto dell'Alcantara ai catanesi.

A tal fine chiede l'apertura del dibattito.

**Entrano i Consiglieri Angelo Passaniti, Giacinto Barbera e Francesco Rella (Presenti 27).**

**Il Consigliere Giuseppe Grioli** afferma che anche la Provincia regionale ha competenze in materia di approvvigionamento idrico pertanto chiede una conferenza dei Capigruppo.

**Il Presidente del Consiglio** chiama, alle ore 16.45, allo scranno della Presidenza i Capigruppo per una breve conferenza.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 16.50, chiede di intervenire il Consigliere Andaloro, ne ha facoltà.

**Il Consigliere Francesco Andaloro** premette che, avendo il collega Previti sollecitato la problematica della collina franata che di fatto ha danneggiato la condotta idrica, chiede il prelievo della mozione iscritta al punto 123, da lui sottoscritta, come unico firmatario, avente per oggetto **"Per un programma di prevenzione del dissesto idrogeologico, riqualificazione del territorio, messa in sicurezza delle infrastrutture civili primarie nel territorio della Provincia di Messina, da finanziarsi attraverso i fondi previsti per il Ponte sullo Stretto di Messina"**.

**Si allontanano i Consiglieri: Carlo Cerreti, Santi Vincenzo La Rosa, Francesco Rella, Enzo Stefano Testagrossa e Antonino Calabrò (Presenti 22).**

**Il Presidente Bivona**, non registrando richieste di intervento, pone in votazione la richiesta di prelievo della suddetta mozione.

Con l'assistenza degli scrutatori, Santo Galati Rando, Stefano Mazzeo e Antonino Scimone, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. n. 48/91, la proposta di prelievo della mozione iscritta al punto n. 123 dell'O.d.G. che registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	22
Consiglieri votanti	18
Consiglieri favorevoli	18
Consiglieri contrari	2
Consiglieri astenuti	2 (M. Francilia - R. Sidoti)

**Il Consiglio approva.**

**Il Consigliere Francesco Andaloro** illustra la mozione che di seguito si trascrive:

Mozione

***Per un programma di prevenzione del dissesto idrogeologico, riqualificazione del territorio, messa in sicurezza delle infrastrutture civili primarie nel territorio della provincia di Messina, da finanziarsi attraverso i fondi previsti per il Ponte sullo Stretto di Messina***

Il Consiglio provinciale di Messina,  
**premessi che:**

- 1) Il territorio della provincia di Messina da molto tempo è interessato da gravi e diffusi fenomeni di dissesto (frane, erosione delle coste, incendi, ecc.), imputabili solo in parte a cause naturali dal momento che gli effetti maggiormente negativi sul piano dei costi umani e sociali sono da imputare all'assenza di politiche preventive e di messa in sicurezza del territorio, oltre che a un utilizzo troppo spesso esclusivamente speculativo del medesimo;
- 2) Il susseguirsi incalzante di eventi drammatici come: la tragedia di Giampillieri e Scaletta Zanclea dello scorso 1 ottobre, dove morirono 37 persone con migliaia di sfollati, la grande frana di San Fratello che ha visto anche in questo caso migliaia di persone costrette a lasciare le proprie case, altre frane diffuse, anche se meno notevoli, che hanno comunque, costretto all'evacuazione centinaia di persone (Caronia l'ultimo caso noto), le quasi mille frane della provincia di Messina che hanno come risultato la scomparsa o l'interruzione di strade principali e secondarie, urbane e agricole, lesioni ad edifici privati e pubblici, danni a varie infrastrutture; questi eventi, sembra che abbiano contribuito - in qualche misura e almeno per ora - ad una più diffusa presa di coscienza della necessità di salvaguardare il territorio, abbandonando le pratiche di speculazione e a volte di vero e proprio scempio incosciente e, dopo aver fronteggiato le emergenze, passare a un serio e generale programma di prevenzione e messa in sicurezza;
- 3) Le amministrazioni comunali, si sono ritrovate a dover fronteggiare una emergenza difficilmente affrontabile per l'estrema carenza di risorse finanziarie e, considerata l'entità e gravità del dissesto del territorio e dei disagi delle popolazioni, oggi si trovano ad assumere un ruolo carico di maggiori ed inedite responsabilità;
- 4) La dichiarazione dello stato di calamità per gran parte del territorio della provincia di Messina, oltre a sancire la dimensione nazionale dell'emergenza in atto e chiamare quindi in causa i governi nazionale e regionale, se non è seguita concretamente dallo stanziamento delle risorse finanziarie necessarie alla prevenzione e messa in sicurezza del territorio, conta meno di una dichiarazione d'intenti;
- 5) E' necessario un ruolo attivo di sindaci, amministrazioni e consigli comunali, forze politiche, sindacati, qualsiasi organizzazione sociale, e dei cittadini tutti, per provare seriamente a trasformare l'emergenza territorio in una occasione per la sua riqualificazione e per uno sviluppo produttivo.

**Considerato che:**

- 1) Per far fronte all'emergenza e per un serio e credibile programma di risanamento e messa in sicurezza del territorio (che riguarda non solo la provincia di Messina, ma anche buona parte della Sicilia e la Calabria) sono necessarie risorse finanziarie notevoli, che se correttamente impiegate avranno un ritorno economico considerevole, sia sul piano del risparmio per la riduzione dei disastri, sia sul piano di una considerevole occupazione lavorativa;
- 2) Il governo nazionale, sostenuto dal governo regionale della Sicilia ma non da quello della Calabria, ha stanziato ulteriori ingenti fondi per il Ponte sullo Stretto di Messina che, secondo alcuni calcoli, è già costato quasi 500 milioni di euro senza che vi sia ancora neppure il progetto. Adesso il governo nazionale ha già stanziato 1,3 miliardi di euro e altri 1,2 intende stanziarli a breve, a fronte di un costo finale stimato in 6,3 miliardi;
- 3) A prescindere da come la si pensi sulla possibilità e/o utilità di realizzare il Ponte sullo

Stretto, viene comunque generalmente condiviso il giudizio che la messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture primarie (strade, ferrovie, rete elettrica, ospedali, scuole, edifici pubblici, ecc) deve essere prioritaria rispetto alla ipotesi del Ponte, considerato oltre tutto che tale spesa - almeno nel breve e medio periodo - non garantisce alcun significativo ritorno occupazionale.

***Impegna se' stesso, il Presidente e l'Amministrazione a:***

- Attivarsi, con tutti i mezzi ritenuti utili, a chiedere al Presidente del Consiglio Berlusconi ed al Presidente della Regione Siciliana Lombardo la destinazione di tutte le somme già stanziata e/o previste per il progetto del Ponte sullo Stretto alla messa a punto ed esecuzione di un programma di prevenzione del dissesto idrogeologico, di messa in sicurezza e riqualificazione del territorio e delle infrastrutture della Sicilia e della Calabria e di tutta la provincia di Messina;
- Mantenere la cittadinanza informata e coinvolta rispetto alle iniziative assunte e all'avanzamento o meno delle proposte.

Firmato: Cons. Francesco Andaloro

**Il Consigliere Francesco Andaloro**, afferma che il territorio da anni è martoriato e non è stato mai utilizzato al meglio nemmeno dai Comuni che non hanno mai provveduto, mediante piano regolatore appropriato, a valorizzare il territorio e l'ambiente al meglio.

Per questo motivo e, per il dissesto idrogeologico che sta devastando il territorio dalla zona ionica a quella tirrenica, chiede al Presidente Bivona, se lo ritiene opportuno, di aggiornare i lavori del Consiglio prevedendo l'audizione dell'Amministrazione e dell'ufficio tecnico competente al fine di evitare di piangersi addosso.

**Il Presidente Enrico Bivona**, alle ore 17.05, sospende i lavori per 10 minuti in attesa di mettersi in contatto con l'Amministrazione.

**Durante la sospensione entrano i Consiglieri Giuseppe Rao, Marco Vicari, Santi Vincenzo La Rosa, Antonino Calabrò.**

**Si allontanano dall'Aula i Consiglieri: Salvatore Coppolino, Angelo Passaniti, Antonino Scimone, Salvatore Calì, Massimo De Domenico, Giuseppe Grioli, Letteria Agatina Parisi (Presenti 19).**

Riprende i lavori dopo aver comunicato che l'Assessore ai LL.PP., dott. Pasquale Monea, si trova a Francavilla di Sicilia ma si dichiara disponibile a partecipare ai lavori consiliari lunedì.

**Il Consigliere Francesco Andaloro** chiede l'aggiornamento dei lavori d'Aula lunedì 5 Marzo alle ore 16.30 al fine di consentire la partecipazione dei rappresentanti dell'Amministrazione.

**Il Presidente, dott. Enrico Bivona**, non registrando richieste di intervento pone in votazione la richiesta di rinvio dei lavori del Consigliere Andaloro.

Con l'assistenza degli scrutatori , Santo Galati Rando, Stefano Mazzeo e Giuseppe Saya (in sostituzione di Antonino Scimone), pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. n. 48/91, la proposta di rinvio dei lavori d'Aula a lunedì, 5 Marzo, alle ore 16.30, che registra il seguente esito:

Consiglieri presenti	19
Consiglieri votanti	19
Consiglieri favorevoli	17
Consiglieri contrari	2
Consiglieri astenuti	//

**Il Consiglio approva.**

**Il Presidente**, dopo aver proclamato l'esito della votazione, dichiara, alle ore 17.20, la seduta chiusa.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to.: dott. Enrico Bivona

**Il Consigliere anziano**  
F.to: dott. Santi Vincenzo La Rosa

**Il Segretario Generale**  
F.to: avv. Anna Maria Tripodo

Il Presente atto sarà affisso all'Albo  
nel giorno festivo \_\_\_\_\_

Il presente atto è stato affisso all'Albo  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
con n. \_\_\_\_\_ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO  
\_\_\_\_\_

L'ADDETTO  
\_\_\_\_\_

Messina, li \_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

**CERTIFICA**

Che la presente deliberazione A pubblicata all'Albo di questa Provincia il 12 MAR. 2012 giorno festivo e per  
quindici giorni consecutivi e che contro la stessa \_\_\_\_\_ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni  
o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

f.to \_\_\_\_\_

**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma \_\_\_\_\_ dell'art. \_\_\_\_\_ della  
Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

f.to \_\_\_\_\_

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì, 12 MAR. 2012



**SEGRETARIO GENERALE**

*(Dato A)*  
[Handwritten Signature]